

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO NOCCIOLO n. 2 dell'11 maggio 2026

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la difesa integrata obbligatoria ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

I bollettini forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della difesa integrata volontaria (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e gli interventi agro-climatico-ambientali del Complemento di Sviluppo Rurale - CSR FVG) e sono coerenti con le indicazioni contenute nel Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia.

I nuovi Disciplinari di Produzione Integrata 2026 sono consultabili e scaricabili dal sito dell'ERSA <https://www.ersa.fvg.it/cms/aziende/produzione/disciplinari/>

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Sul nord Italia affluiscono correnti sudoccidentali umide e instabili. Martedì mattina il fronte valicherà le Alpi da nord e sarà seguito da correnti più secche e fresche.

Per aggiornamenti sull'evoluzione della situazione meteorologica, seguire le previsioni aggiornate di Osmer ARPA FVG, consultabili sul sito: www.osmer.fvg.it

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito ErsA al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FENOLOGIA

La tabella completa con le fasi fenologiche del nocciolo è scaricabile al link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/nocciolo/>

Dai rilievi svolti, attualmente il nocciolo si trova nella fase compresa tra D1 (quarta-quinta foglia) e E (differenziazione nocchie).



Pianta in fase D1



Pianta in fase E

AVVERSITA' E STRATEGIE DI DIFESA

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
<p>Danni da fauna selvatica (caprioli)</p> <ul style="list-style-type: none">• I danneggiamenti consistono in scortecciamenti longitudinali legati all'azione di sfregamento dei palchi.• Le problematiche maggiori riguardano impianti in fase di allevamento ricadenti in aree agricole poste in zone con presenza di corridoi ecologici e contesti naturaliformi (fiume Tagliamento, fiume Stella e zona litoranea a ridosso della laguna di Lignano). I danni si concentrano soprattutto nel periodo primaverile.	<ul style="list-style-type: none">• Impiego di shelter a protezione delle piante nei primi anni di allevamento.• Installazione di recinzioni elettriche dissuasive.• Le prove effettuate impiegando repellenti naturali non hanno dimostrato un livello di contenimento adeguato.



Danno da capriolo: particolare dello scortecciamento.

Moria, mal dello stacco (*Cytospora corylicola*), cancri ed altre malattie del legno

- Su impianti colpiti da grandine negli anni scorsi si assiste alla formazione di cancri a livello del fusto e della porzione basale delle branche. Maggiore incidenza su varietà Giffoni.
- Non riscontrate, nel corso dei monitoraggi, manifestazioni legate a *Cytospora corylicola*.

- Su impianti colpiti da cancri del legno si consiglia di favorire, in fase di potatura, il rinnovo delle branche interessate praticando dei tagli di ritorno e/o allevando qualche pollone. Il legno infetto va allontanato dall'impianto.
- In questa fase, i trattamenti con prodotti a base di **rame**, effettuati per il controllo di altre patologie, contribuiscono al contenimento dei cancri.



Cancro: pianta colpita a livello del fusto.

Necrosi batterica del nocciolo

(Xantomonas arboricola pv. corylina),

Vaiolatura (*Sphaceloma coryli*),

Gleosporiosi (*Monostichella coryli*)

- Manifestazioni a carico di foglie, germogli e involucri dei frutti. Gli agenti eziologici sono ceppi fungini (vaiolatura e gleosporiosi) o batteri (necrosi batterica).
 - Gleosporiosi: in fase di vegetazione, si manifesta con tacche necrotiche a livello della foglia. Nei casi gravi conduce al disseccamento della foglia.
 - Vaiolatura e necrosi batterica: su foglia si manifestano con alterazioni e tacche necrotiche a carico delle nervature e della lamina. Su frutto si manifestano con maculature necrotiche a carico di peduncolo e involucro esterno.
 - Al momento, complice anche l'andamento meteo che ha caratterizzato la prima fase della primavera, la pressione dei patogeni indicati risulta bassa. Maggiore virulenza può verificarsi in concomitanza di periodi piovosi con umidità persistente.
 - Nel corso dei monitoraggi sintomi da batteriosi sono stati rilevati in forma sporadica. Non rilevate manifestazioni riconducibili a vaiolatura e gleosporiosi.
- Si consiglia di intervenire preventivamente, in presenza di condizioni favorevoli, con formulati a base di **rame**.



Necrosi batterica: sintomi a livello del rametto e della foglia.

Oidio (*Phyllactinia guttata*) e (*Erysiphe corylacearum*):

- ***Phyllactinia guttata*** (oidio comune del nocciolo): si manifesta con la caratteristica efflorescenza biancastra sulla pagina inferiore della foglia.
- ***Erysiphe corylacearum*** (nuovo oidio del nocciolo): più virulento di *Phyllactinia guttata*. Può colpire in fase precoce, oltre alla foglia, le nucole contenute nei frutti immaturi. A livello visivo è possibile differenziarlo da *Phyllactinia guttata* per la presenza dell'efflorescenza biancastra sulla pagina superiore della foglia.
- Sintomi da Erysiphe a carico delle foglie sono stati individuati in alcuni impianti. La diffusione tuttavia risulta limitata. Non rilevati sintomi riconducibili a *Phyllactinia*.

- Intervenire con prodotti a base di **zolfo** preventivamente, o al manifestarsi dei primi sintomi.



Oidio: manifestazione ascrivibile a *Erysiphe* su foglia.

Virus del mosaico del melo (ApMV)

- Si manifesta a carico delle foglie con decolorazioni a mosaico
- Individuate su impianto al primo anno alcune piante sintomatiche.

Riferimenti bibliografici escludono una diffusione tramite insetti vettori o polline.

- Al momento dell'impianto: acquistare piantine da vivai certificati corredate da etichetta attestante, come previsto da normativa comunitaria, il rispetto della condizione di "materiale esente" da ApMV (oltre che da altri patogeni).
- Su piante in allevamento e produzione: estirpare prontamente le piante infette.



ApMV: foglie interessate dalla manifestazione.

<p>Afidi (<i>Corilobium avellanae</i>, <i>Myzocallis coryli</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel corso dei monitoraggi, sono state rilevate delle colonie a livello degli apici dei rametti in accrescimento. • Si segnala, negli impianti, la presenza di insetti utili (attivi nella predazione degli afidi). 	<ul style="list-style-type: none"> • Normalmente non sono necessari interventi con prodotti fitosanitari. In presenza di infestazioni di limitata entità l'attività di predazione svolta dagli insetti utili è sufficiente a contenere le pullulazioni. • Mettere in atto pratiche agronomiche e cure colturali atte a favorire gli insetti utili.
<p>Cocciniglia del nocciolo (<i>Eulecanium coryli</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservabile con scudetti su rametti di uno-due anni. • Effettuare monitoraggi nei propri impianti e verificare la presenza di scudetti osservando le zone apicali dei rametti. • Negli impianti monitorati sono state rilevate infestazioni sporadiche. Maggiore pressione si rileva su varietà Tonda Gentile Romana. 	<ul style="list-style-type: none"> • Per infestazioni di limitata entità non sono necessari interventi con prodotti fitosanitari. • Si riporta, sulla base di evidenze degli anni scorsi, un'elevata attività di parassitizzazione a carico delle forme svernanti, di norma sufficiente a contenere le pullulazioni del fitofago. • Con presenze elevate (manicotti di scudetti appaiati) intervenire con olio minerale paraffinico o sali potassici di acidi grassi. Non miscelare preparati a base di olio paraffinico con zolfo o suoi derivati.
<p>Cerambicide del nocciolo (<i>Oberea linearis</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevabile per la presenza di rametti disseccati (getti apicali in particolare). • La larva sverna nella porzione midollare del rametto. In primavera riprende l'attività trofica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non sono necessari trattamenti. • Su impianti di dimensioni ridotte è possibile asportare manualmente le porzioni di ramo colpite operando un taglio 20 cm sotto la parte disseccata.

- I monitoraggi hanno evidenziato danneggiamenti sporadici, di entità inferiore rispetto alle precedenti annate.

I volumi d'acqua da impiegare variano a seconda dell'età del corileto, dello sviluppo e dell'atomizzatore adoperato. In linea generale, per impianti in produzione (6°-8° anno), si può impiegare un volume medio di circa 500-700 l/ha.

AZIENDE BIOLOGICHE

Valgono le indicazioni riportate alla voce "avversità e strategie di difesa". Verificare che i formulati commerciali impiegati siano ammessi all'impiego in agricoltura biologica.

UTILIZZO DEL RAME

Si ricorda che il Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/1981 stabilisce l'impiego di massimo 28 kg/ha di Rame nell'arco di 7 anni (in media 4 kg/ha per anno).

L'utilizzo di concimi contenenti rame si deve limitare ai casi in cui sussista la presenza di una dimostrata necessità tecnica che, nella fattispecie, deve consistere in una documentata carenza nutrizionale della coltura oggetto di concimazione per il micronutriente "Rame". L'utilizzo di fertilizzanti a base di rame, in assenza di documenti che dimostrino all'Organismo di Controllo la carenza nutrizionale della coltura, non è un impiego consentito in agricoltura biologica.

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "... nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti con l'utilizzo di erbicidi...".

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api e di pronubi in genere.

Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi, acaricidi e diserbanti o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo.

SI RACCOMANDA DI **LEGGERE** ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE **ETICHETTE** DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.



Per iscriverti al **canale Telegram ERSa FVG Bollettini nocciolo integrato** e ricevere direttamente sul tuo smartphone il bollettino clicca qui: https://t.me/ERSA_nocciolo

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili a questo link:
<https://lc.cx/SNt61X>